



Regione Lombardia

Famiglia e Solidarietà Sociale

**SCHEMA TECNICO PER LA PRESENTAZIONE DEI
PROGETTI INNOVATIVI**

ai sensi della l.r. n.1/08

“Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale,
associazionismo e società di mutuo soccorso”

art. 36, comma 1, lettere a) e b)

ANNO 2008

7. Svolgimento del progetto

Motivazioni (con esplicitazione del bisogno territoriale a cui il progetto intende rispondere):

Quanto sia complesso il passaggio dalla scuola superiore al mondo del lavoro o dell'università è un fatto noto a tutti.

Le ultime rilevazioni IARD (VI rapporto sulla condizione giovanile – ottobre 2007) mettono in evidenza una tendenza di ragazzi e ragazze ad “illudersi” che le sfide appartengano al futuro e dunque sono piuttosto diffusi, specie tra i giovani che studiano, atteggiamenti di dilazione che evitano o rimandano il problema.

Ovvero, gli studenti non elaborano per sé un futuro orientato all'inserimento nel mondo degli adulti, sia esso rappresentato da un percorso universitario o dall'inserimento nel mondo del lavoro: a scuola stanno bene e perciò ci restano.¹

Diversamente i ragazzi e le ragazze con un'esperienza di lavoro sono orientati a cercare soluzioni e risultano più attrezzati a vivere in una condizione di adattamento/transizione continui.

La stessa ricerca mette in chiaro una debolezza (non solo percepita) nella comunicazione tra i sistemi scuola/lavoro e dunque la richiesta è di disporre di una ricchezza maggiore e costante di **informazione e accompagnamento**, attraverso servizi di sostegno per facilitare l'incontro tra domanda e offerta ma anche di sostegno all'autoimpresa (è presente in maniera significativa fra i più giovani la volontà alla messa in proprio, anche in relazione alle dimensioni del lavoro quali espressività e relazionalità che sembrano essere più raggiungibili con un lavoro autonomo).

In una realtà caratterizzata da un cambiamento tecnologico costante e veloce, che porta sempre più alla scomparsa del “posto fisso” di lavoro, diventa di fondamentale importanza avere a disposizione gli **strumenti intellettivi** ma anche le **abilità auto-regolatorie** che servono per **orientarsi** e **riorientarsi** lungo tutta la vita.

Riportiamo di seguito alcuni dati ricavati da “**Osservatorio sulle scelte di Istruzione o di Lavoro dei Giovani in uscita dalla scuola secondaria superiore - Report 2006**” tenuto da “**CENTRO LAVORO – MILANO NORD OVEST**” che per le aree del Rhodense-Bollatese mostrano come per i giovani ci sia bisogno di una migliore formazione verso il lavoro e una maggior conoscenza dell'offerta lavorativa.

¹ “Alla fine dell'adolescenza, bisogna cominciare a fare i conti con i ruoli dell'età adulta in quasi tutte le dimensioni della vita..... Durante questo periodo devono padroneggiare molte abilità nuove, nonchè i modi di agire caratteristici della società degli adulti. Tutto ciò in una società che non offre loro molti ruoli preparatori”



Formazione verso il lavoro

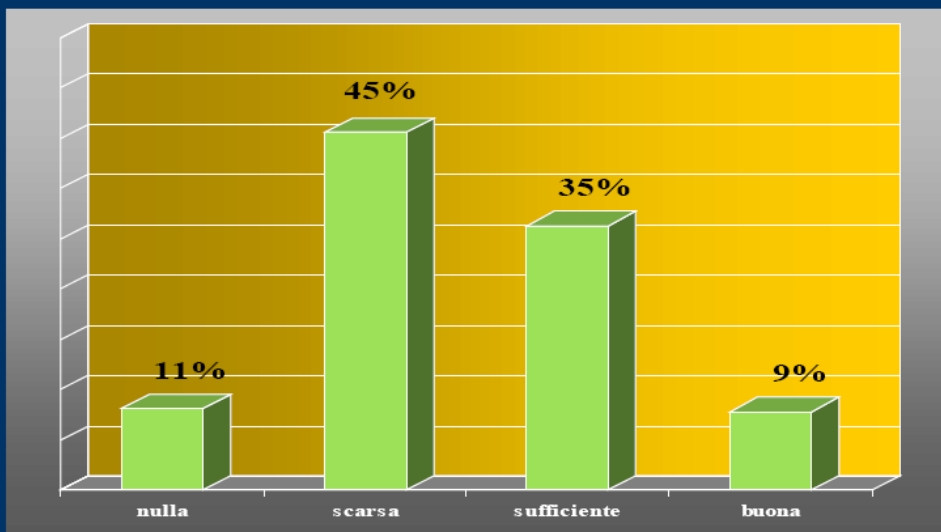


Fig. 1: "Come giudichi la formazione ricevuta rispetto al mondo del lavoro?"

Conoscenza mercato del lavoro

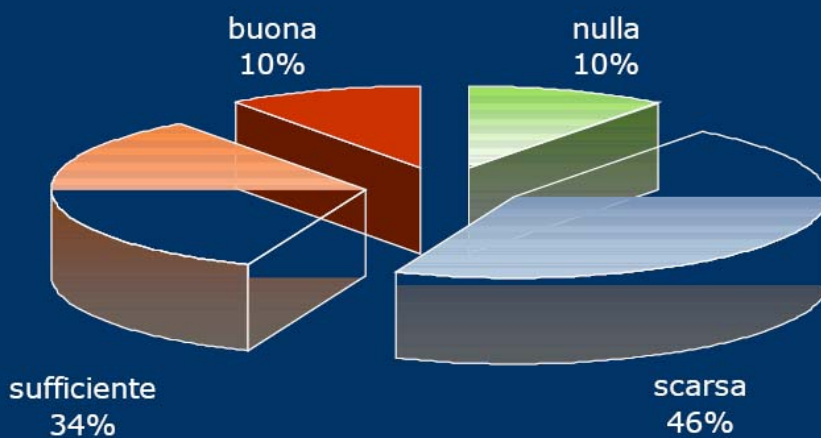


Fig. 2: "Qual è la tua conoscenza del mercato del lavoro?"

Conoscenza dell'offerta formativa post diploma

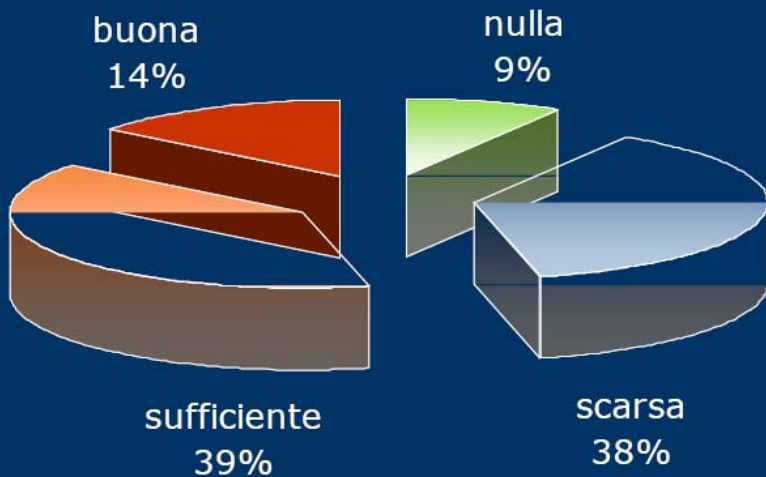


Fig. 3: "Come giudichi la tua conoscenza dell'offerta formativa post diploma?"

Intervista 2006

Relazione con la formazione scolastica ricevuta

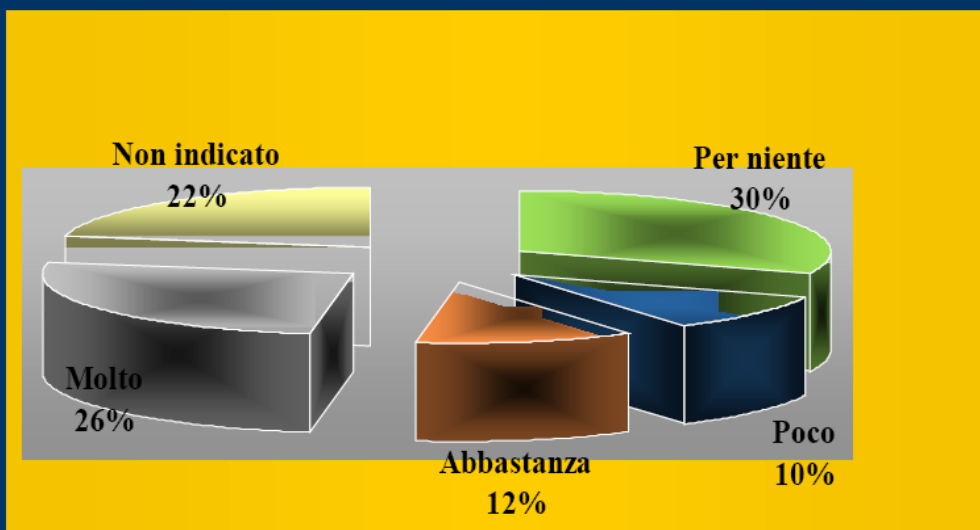


Fig. 4: "Quanto la formazione scolastica che hai ricevuta è in relazione con il lavoro che svolgi?"

Rispetto alle problematiche evidenziate i genitori, anche in virtù della loro esperienza diretta di professionisti inseriti nel mondo del lavoro e dopo un primo momento di formazione specifica a loro dedicato, potranno svolgere un ruolo importante affiancandosi a quanto viene già fatto dalla scuola e dalle altre organizzazioni del territorio; il taglio pratico-esperienziale derivante dalla partecipazione dei genitori sarà certamente in grado di sollecitare, in un secondo momento, un migliore coinvolgimento degli studenti offrendo loro l'opportunità di riflettere, magari per la prima volta, sulla scelta futura, sui propri interessi ed aspettative professionali. Tutto questo risponde all'esigenza emersa di dedicare più attenzione alla riflessione sulla progettualità futura, su quei processi di auto-valutazione a cui i ragazzi non si sentono preparati, mostrando una scarsa consapevolezza dei propri punti di forza o di criticità.

Per dare una risposta alle esigenze evidenziate riteniamo necessario aumentare la disponibilità sul territorio di strumenti utili all'orientamento, che siano direttamente e facilmente fruibili dalle famiglie e dagli studenti; da qui nasce il nostro desiderio di realizzare dei punti di accesso alle informazioni direttamente all'interno delle scuole che tengano anche in considerazione orari di apertura tali da facilitarne l'uso effettivo. Gli uffici e gli sportelli attualmente dislocati sul nostro territorio sono pressoché inaccessibili in orari tardo-pomeridiani e serali.

Alla luce di quanto sopra l'Associazione Genitori ha promosso incontri con organizzazioni operanti sulle tematiche in discussione, allo scopo di verificarne le disponibilità a collaborare allo sviluppo di un progetto comune anche nella prospettiva di migliorare la reciproca capacità di **"far rete"**.

La nostra ricerca ci ha portati a stringere accordi di partnership con:

- l'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro della Provincia di Milano.
- la Città dei Mestieri di Milano e della Lombardia.
- il Servizio Informagiovani del Comune di Novate Milanese.

collaborazioni queste che saranno sicuramente in grado di assicurare al progetto un buon supporto informativo e metodologico senza trascurare il contesto territoriale in cui opera l'Associazione.

Determinante è stata la cooperazione con tutti gli Enti partners durante la fase di ideazione e definizione delle singole azioni previste fino ad arrivare alla stesura finale del progetto.

Obiettivi:

- Informare i genitori del territorio circa gli strumenti di informazione disponibili.
- Coinvolgere le famiglie nella progettazione, realizzazione e mantenimento di punti di riferimento stabili (persone/sportelli) nelle scuole superiori dell'area.
- incrementare la consapevolezza individuale circa le possibilità di sviluppo personale e la costruzione di un progetto professionale futuro degli studenti.

Descrizione delle attività:

- **Condivisione iniziale del progetto**

Tutte le azioni del progetto saranno coordinate da un team di operatori e rappresentanti gli enti partner, che garantirà l'unitarietà del progetto e l'integrazione degli interventi. Il team verrà composto con una riunione congiunta all'inizio del progetto; sono previsti incontri periodici di verifica in itinere.

- **Presentazione del progetto e individuazione gruppo promotore**

Il progetto verrà presentato nel corso di una assemblea allargata a tutti i genitori dell'Istituto per presentare il progetto e per individuare il gruppo di **genitori tutor/referenti**.

- **In-Formazione ai genitori**

Incontri rivolti ai genitori degli alunni delle classi IV e V, con l'obiettivo di fornire il quadro di riferimento e le informazioni principali necessarie nel momento della scelta dopo il diploma.

Contenuti:

- **L'OFFERTA FORMATIVA DOPO IL DIPLOMA**
 - o Università
 - o Istruzione superiore
 - o Formazione Continua
- **IL MERCATO DEL LAVORO**
 - o Andamenti su scala nazionale/regionale
 - o Andamenti su scala provinciale
- **FORMAZIONE E MERCATO DEL LAVORO**
 - o Esiti occupazionali post-diploma
 - o Esiti occupazionali post-laurea
 - o Esiti occupazionali post-IS
 - o Richiesta di ulteriore formazione (FC) da parte delle imprese

Il modulo di In-Formazione sarà ripetuto per cinque volte (ogni due mesi) lungo tutto l'arco di tempo di svolgimento del progetto, al fine di coinvolgere il maggior numero delle famiglie target.

- **Formazione al gruppo dei genitori tutor/referenti**

Tre incontri rivolti al gruppo selezionato dei genitori tutor/referenti selezionati tra i genitori dell'Associazione, con l'obiettivo di fornire informazioni più approfondite (dati, strumenti e tecniche) sull'offerta formativa dopo il diploma e sul mercato del lavoro. Le informazioni e le tecniche potranno essere riutilizzate in momenti individuali o di gruppo con i ragazzi.

Struttura:

- **LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI**
 - o Dove trovarle
 - o Come organizzarle e utilizzarle
- **LE FONTI**
 - o Normative
 - o Istituzionali
 - o Sul web
- **IL MERCATO DEL LAVORO**
 - o Settori
 - o Profili professionali
 - o Fonti
- **LE COMPETENZE NECESSARIE PER LAVORARE**
 - o Di base
 - o Richieste dalle aziende
- **IL CURRICULUM VITAE**
 - o Finalità del CV e modelli (europeo, tradizionale, ecc...)
 - o Errori frequenti di compilazione
- **LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (RAL)**
 - o Dove cercare
 - o Come rispondere ad un'offerta di lavoro
 - o Come affrontare il colloquio di selezione
- **GLI STRUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DA CDM**
 - o I test
 - o La documentazione
 - o Il colloquio di consiglio
 - o I software dedicati
 - o Ricerca su internet organizzata

- **Sperimentazione sportello**

Attivazione sperimentale, da parte dei genitori/tutor, dello sportello informativo allo scopo di offrire un servizio di consultazione agli studenti sui temi: incontro domanda/offerta di lavoro, tirocini/stage, avviamento al lavoro in azienda, autoimprenditorialità, tipologie di contratti di lavoro, curriculum.

Lo sportello consentirà una prima informazione per gli studenti delle classi del IV e V anno e sarà realizzato attraverso gli strumenti già utilizzati durante la Formazione.

La metodologia seguita tende a far leva su - L'autovalutazione di interessi, aspettative e motivazioni professionali; - I processi di autovalutazione delle risorse, capacità/competenze personali e professionali possedute o da sviluppare per il percorso post-diploma scelto; - Il piano individualizzato di sviluppo personale e professionale.

Risultati attesi:

- Maggior familiarità di famiglie e studenti con gli strumenti di informazione disponibili
- Aumentata capacità di auto-orientamento di famiglie e studenti
- Aumento di momenti di incontro/scambio tra genitori e scuola
- Attivazione di rete fra gli enti coinvolti nel progetto anche in prospettiva futura

Tempi di realizzazione del progetto:

Partenza progetto Ottobre 2008 e monitoraggio risultati entro il Settembre 2009